

Misure per le imprese creditrici delle PA: Mozioni alla Camera dei Deputati

15 Maggio 2012

In Aula della Camera dei Deputati sono state presentate numerose Mozioni (1-00896, primo firmatario l'On. Alessandro Montagnoli del Gruppo parlamentare LNP, 1-00901, primo firmatario l'On. Angelo Salvatore Lombardo del Gruppo parlamentare Misto, 1-00910, primo firmatario l'On. Alberto Fluvi del Gruppo parlamentare PD, 1-00911, primo firmatario l'On. Aurelio Salvatore Misiti del Gruppo parlamentare Misto, 1-00913, primo firmatario l'On. Guido Crosetto del Gruppo parlamentare PdL, 1-00916, primo firmatario l'On. Antonio Borghesi del Gruppo parlamentare IdV, 1-00924, primo firmatario l'On. Donato Renato Mosella del Gruppo parlamentare Misto, 1-00929, primo firmatario l'On. Catia Polidori del Gruppo parlamentare Popolo e Territorio, 1-00948, primo firmatario l'On. Renato Cambursano del Gruppo parlamentare Misto, 1-00970, primo firmatario l'On. Amedeo Ciccanti del Gruppo parlamentare UdC, 1-01011, primo firmatario l'On. Giuseppe Ossorio del Gruppo parlamentare Misto), sulle misure a favore delle piccole e medie imprese in materia di accesso al credito e per la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Premesse

Nelle premesse degli Atti di indirizzo, viene evidenziato, in particolare, che:

- “il **sistema delle piccole e medie imprese costituisce il motore dell'intera economia italiana**, costituendo il 99 per cento del sistema imprenditoriale, impiegando circa l'80 per cento degli addetti totali e generando quasi il 72 per cento del valore aggiunto complessivo”;
- “la restrizione del credito al sistema produttivo comporta, quindi, l'aumento dei margini di interesse, la richiesta di sempre maggiori garanzie reali da parte delle banche, l'accorciamento della durata dei finanziamenti”;
- “la revisione dei requisiti patrimoniali di Basilea 3 ed EBA sta portando ad un aumento del capitale di vigilanza delle banche pari al 31,25 per cento, con una distribuzione su tutti le posizioni attive bancarie e quindi anche sui portafogli crediti erogati alle piccole e medie imprese”;
- “il ritardo dei pagamenti della pubblica amministrazione, fenomeno che ha ormai raggiunto e superato i livelli di guardia, finisce quindi con il trasferire alle imprese fornitrici il problema di liquidità del settore pubblico”;
- “nonostante sia in difetto, **lo Stato** non manca di chiedere alle imprese massima regolarità nel pagamento dei contributi previdenziali, la qual cosa per molte aziende risulta quasi impossibile a causa della mancanza di liquidità, aggravata proprio dal ritardo nei pagamenti da parte della Pubblica amministrazione, e

paradossalmente **richiede, per ricevere il pagamento dei crediti accumulati con gli enti pubblici, la presentazione del DURC** (Documento unico di regolarità contributiva)“;

Conclusioni

Nelle Mozioni presentate viene, in particolare, chiesto al Governo l'impegno a:

- “**intervenire rapidamente, nell'ambito delle proprie competenze, per ridurre significativamente i tempi dei pagamenti dello Stato, degli enti locali e delle aziende pubbliche**: posto che gli attuali tempi, dettati dai vincoli di bilancio europei, **non sono più sostenibili per le piccole e medie imprese** e soprattutto per le piccole e medie imprese che lavorano quasi esclusivamente per il settore pubblico, favorendo linee di credito a basso costo per quelle imprese che vantano crediti verso la pubblica amministrazione garantiti direttamente dallo Stato con l'emissione di titoli di Stato o con le proprie riserve auree ciò sino all'effettivo incasso delle somme stesse permettendo così ai piccoli e medi imprenditori di poter continuare a sviluppare la propria attività e a pagare lo stipendio dei propri dipendenti, favorendo così un circolo virtuoso nell'economia”“;
- “**assumere iniziative normative per prevedere degli sgravi fiscali** per quegli istituti di credito che si impegnino a garantire linee di credito agevolato alle imprese di piccole dimensione in tempi rapidi”“;
- “**aiutare le piccole e medie imprese nell'assolvimento dei propri debiti tributari e contributivi**, introducendo rateazioni più lunghe e più flessibili”“;
- “**aiutare il sistema creditizio, tramite il rafforzamento dei sistemi di garanzia, a cambiare l'approccio troppo prudente verso le piccole e medie imprese**, considerato che l'eccessiva prudenza nell'erogazione del credito rischia di impedire alle imprese di continuare ad operare, con conseguenze drammatiche per l'intero sistema economico”“;
- “**assumere iniziative normative dirette ad introdurre nel nostro ordinamento un meccanismo di compensazione dei crediti** vantati nei confronti di amministrazioni pubbliche dalle piccole e medie imprese con i propri debiti e relativi accessori dovuti nei confronti della pubblica amministrazione, tramite un rinvio dei pagamenti senza interessi da effettuare attraverso la semplice certificazione da parte di consulenti del lavoro”“;
- “**assumere iniziative normative per incrementare**, al fine di renderlo operativo per i prossimi anni, **il Fondo centrale di garanzia** la cui dotazione è insufficiente e disponibile soltanto fino a tutto il 2012“;
- “**istituire un tavolo permanente tecnico con** rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana, della Banca d'Italia, delle **principali associazioni di categoria** e dei consumatori e dell'Istat, al fine di avanzare proposte operative **per il sostegno del credito a favore delle imprese** e delle famiglie, e, in particolare, ad adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, affinché la seconda tranche di prestiti che la Banca centrale europea ha messo a

disposizione delle banche vada a sostegno delle imprese e delle famiglie e ad adottare iniziative che agevolino con tassi d'interesse favorevoli l'accesso al credito per le imprese e le famiglie"";

- "assumere iniziative dirette a prevedere in tempi rapidi, l'**istituzione di un fondo di solidarietà** presso il Ministero dello Sviluppo economico in collaborazione con Consorzi Fidi, i cui beneficiari rientranti nelle categorie dei piccoli imprenditori, commercianti, artigiani e imprenditori agricoli, individuati dal codice civile, inclusi coloro che sono segnalati alla centrale rischi finanziari (Crif), purchè svolgano attualmente l'attività lavorativa, possano usufruire una tantum di un contributo a fondo perduto, in caso di rigetto da parte degli istituti di credito o società d'intermediazione creditizia e finanziaria, di domande di finanziamento o revoca di affidamento o revoca di fidi"";

- "adottare iniziative normative volte ad accelerare il pagamento dei crediti della pubblica amministrazione, al fine di **recepire la nuova direttiva europea 2011/7/UE** concernente il contrasto ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali"";

- "provvedere ad una riforma strutturale di tutta la procedura dei rimborsi dei crediti iva, disciplinata dall'articolo 38-bis del DPR 633/1972";

- "adottare le opportune iniziative al fine di aumentare le possibilità di accesso al credito delle piccole e medie imprese, finalizzato ad **investimenti in miglioramenti dell'efficienza tecnologica e organizzativa**, anche attraverso sistemi più trasparenti nella gestione delle informazioni aziendali e nelle modalità di determinazione dei rating delle aziende da parte delle banche, come presupposto per la costituzione di un fondo finanziato annualmente, a valere sul bilancio del Ministero dello sviluppo economico, che si faccia carico delle spese di accesso al credito delle piccole e medie imprese presso il sistema bancario, nei casi documentati di crediti a bilancio nei confronti di pubbliche amministrazioni centrali e territoriali e dei loro enti di riferimento, nonché di crediti commerciali"";

- "assumere **iniziative di semplificazione e di vantaggio per i processi di condivisione tra le piccole e medie imprese delle attività di ricerca e sviluppo**, nella logica imprenditoriale condivisa della costruzione di sinergie territoriali, dando priorità alle aziende che avviino concreti progetti interregionali"";

- "attivare politiche tese a **ridurre la pressione fiscale**, in particolare **sulle imprese di piccole e medie dimensioni** e sulle famiglie"";

- "**sostenere l'internazionalizzazione**, l'innovazione e la ricerca, la cooperazione in reti, oltre che la tutela del made in Italy, presupposto indispensabile per mantenere in vita molte imprese artigiane"";

- "verificare la possibilità di **assumere iniziative per una proroga dei pagamenti dovuti all'erario per le imprese colpite**, a vario titolo, **dagli ultimi eventi atmosferici** disastrosi a partire dalla zone dove è stato riconosciuto

lo stato di calamità””`;

- “ad assumere iniziative, anche di carattere normativo, affinché sia possibile per i creditori della pubblica amministrazione **richiedere alle amministrazioni debtrici la certificazione delle somme dovute e**, quindi, nel caso, **cedere il relativo credito ad un istituto bancario** che ne assuma la piena titolarità””`.

Si allegano i testi delle Mozioni presentate in Aula.

6342-Testi delle mozioni.pdf [Apri](#)